
VERBALE N. 5 DEL COLLEGIO DEI REVISORI

DELLA CCIAA di COSENZA

Cosenza, 23 luglio 2024

Il giorno 23 luglio 2024, in modalità remota, alle ore 10:00, il Collegio dei revisori della CCIAA di Cosenza provvede ad esaminare l'Aggiornamento al bilancio di previsione 2024 - Assestamento all'ordine del giorno. Il Collegio, avvalendosi della disciplina recata all'art. 9, comma 4 dello Statuto camerale, è collegato in videoconferenza.

Assiste alla riunione - dalla sede di Cosenza della Camera di Commercio - il dott. GIUSEPPE PALOPOLI, Capo Ragioniere e responsabile del Servizio EQ#Più Intelligenti, e il Rag. Massimiliano Manna, dipendente camerale.

Parere del Collegio dei revisori sulla proposta di variazione al bilancio di previsione 2024 Assestamento.

Il Collegio, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 17, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., e dall'art. 12, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, avvia l'esame della proposta di variazione al bilancio di previsione 2024, di cui alla Delibera della Giunta n. 39 del 12.07.2024. Al riguardo, si espone che è pervenuta per la valutazione la seguente documentazione:

- Il Preventivo Economico redatto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 secondo lo schema allegato A dello stesso DPR;
- La Revisione del Budget Economico annuale redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27/03/2013 secondo lo schema allegato 1 dello stesso DM;
- La Revisione del Budget Economico pluriennale redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27/03/2013 secondo lo schema allegato 1 dello stesso DM;
- I Prospetti aggiornati delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 27/03/2013;
- Relazione di aggiornamento.

Si prende atto, come riportato in Relazione, che il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) 2024 non viene interessato da variazioni, rispetto a quanto previsto originariamente.

Ciò posto, il Collegio, tramite la documentazione suddetta, procede con l'esame dell'assestamento di bilancio. Le variazioni sono riassunte nel seguente prospetto:

| VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO | PREVENTIVO ANNO 2024 | Variazioni 2024 | PREVENTIVO AGGIORNATO 2024 |
|---|----------------------|-------------------|----------------------------|
| GESTIONE CORRENTE | | | |
| A) Proventi correnti | | | |
| 1 Diritto Annuale | 7.409.187,83 | 126.914,84 | 7.536.102,67 |
| 2 Diritti di Segreteria | 2.041.436,08 | 76.573,75 | 2.118.009,83 |
| 3 Contributi trasferimenti e altre entrate | 120.296,31 | 126.103,02 | 246.399,33 |
| 4 Proventi da gestione di beni e servizi | 46.988,12 | 30.752,81 | 77.740,93 |
| 5 Variazione delle rimanenze | 0 | 0 | 0 |
| Totale Proventi Correnti A | 9.617.908,34 | 360.344,42 | 9.978.252,76 |
| B) Oneri Correnti | | | |
| 6 Personale | 2.378.269,33 | -47.925,12 | 2.330.344,21 |
| 7 Funzionamento | 1.883.211,83 | 1.948,55 | 1.885.160,38 |
| 8 Interventi Economici | 5.000.000,00 | 0 | 5.000.000,00 |
| 9 Ammortamenti e accantonamenti | 4.051.392,95 | 57.901,46 | 4.109.294,41 |
| Totale Oneri Correnti B | 13.312.874,11 | 11.924,89 | 13.324.799,00 |
| Risultato della gestione corrente A-B | | | |
| C) GESTIONE FINANZIARIA | | | |
| 10 Proventi Finanziari | 9.235,22 | 0 | 9.235,22 |
| 11 Oneri Finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Risultato della gestione finanziaria | 9.235,22 | 0,00 | 9.235,22 |
| D) GESTIONE STRAORDINARIA | | | |
| 12 Proventi straordinari | 50.000,00 | 0 | 50.000,00 |
| 13 Oneri Straordinari | 50.000,00 | 0 | 50.000,00 |
| Risultato della gestione straordinaria (D) | 0 | 0 | 0 |
| RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA | | | |
| 14 Rivalutazioni attivo patrimoniale | 0 | 0 | 0 |
| 15 Svalutazioni attivo patrimoniale | 0 | 0 | 0 |
| Differenze rettifiche attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D | -3.685.730,55 | 348.419,53 | -3.337.311,02 |
| PIANO DEGLI INVESTIMENTI | | | |
| E Immobilizzazioni Immateriali | 15.000,00 | -12.110,00 | 2.890,00 |
| F Immobilizzazioni Materiali | 506.001,52 | 650.280,36 | 1.156.281,88 |
| G Immobilizzazioni Finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G) | 521.001,52 | 638.170,36 | 1.159.171,88 |

Analisi dei proventi.

Si analizzano di seguito le ragioni delle principali variazioni alle voci dei proventi, che, nel complesso, registrano un incremento di **€360.344,42**

Diritto annuale: €7.536.102,67 (previsione iniziale €7.409.187,83; variazione + €126.914,84).

La variazione deriva dalla quota del provento relativa alla maggiorazione del 2023, che era stata rinviata al corrente esercizio in ottemperanza a quanto indicato nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5 dicembre 2017.

In base a tale nota si è dovuto rilevare nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 un risconto passivo sui proventi della maggiorazione del diritto annuale del 2023.

Detto risconto, pari a 126.914,84 euro, corrisponde nell'importo all'entità delle risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale del 2023 destinate alla realizzazione dei progetti "La doppia transizione digitale ed ecologica" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali", non divenute oneri entro la chiusura dell'esercizio 2023.

Diritti di segreteria: € 2.118.009,83 (previsione iniziale € 2.041.436,08; variazione + € 76.573,75). La variazione è dipesa dall'accertamento di crediti da diritti di segreteria non versati a seguito della cancellazione d'ufficio dal Registro Imprese e dal maggiore gettito dei diritti di segreteria stimato sulla base dell'andamento del precedente esercizio e confermato dall'andamento dell'esercizio corrente.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate: € 246.399,33 (previsione iniziale € 120.296,31; variazione + € 126.103,02). La variazione è dipesa in larga misura dall'accertamento di: maggiori contributi dal fondo perequativo (+ € 102.500,00); maggiori rimborsi di spese processuali (+€ 17.285,97) e dai proventi attesi dal 5 per mille delle imposte sui redditi, che i contribuenti destineranno alla Camera di Commercio di Cosenza (+ € 5.000,00).

Proventi da gestione di beni e servizi: € 77.740,93 (previsione iniziale € 46.988,12; variazione + € 30.752,81). La variazione è da ascrivere alla previsione di maggiori ricavi: per l'utilizzo di strumenti di giustizia alternativa (+ € 16.582,76); per la vendita dell'energia immessa in rete dall'impianto fotovoltaico (+ € 12.000,00); per la vendita di servizi digitali (+ € 2.170,05).

Analisi degli oneri

Di seguito si analizzano le principali variazioni degli oneri correnti, che cumulativamente, sono in aumento di **€11.924,89**.

Costi del personale: € 2.330.344,21 (previsione iniziale € 2.378.269,33; variazione - € 47.925,12). Tale ambito è inciso dalla riduzione della retribuzione ordinaria e degli oneri previdenziali e assistenziali per effetto dei pensionamenti, non considerati in sede di predisposizione del preventivo economico, e per la riduzione delle previsioni di accantonamento del TFR, per la presumibile riduzione del coefficiente di rivalutazione a causa della disinflazione in atto. Di contro si prevede l'aumento degli altri costi del personale per tenere conto dei presunti maggiori oneri connessi al rinnovo del servizio per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Costi di funzionamento: € 1.885.160,38 (previsione iniziale € 1.883.211,83; variazione + € 1.948,55). Si riscontrano decrementi legati a prestazioni di servizi (- € 14.422,21), agli oneri per godimento di beni di terzi (- € 3.500,00) e agli organi istituzionali (- € 1.000) ed incrementi per gli oneri diversi di gestione (+ € 9.472,01) e per le quote associative (+ € 11.398,75).

Per gli *Interventi economici*, in sede di assestamento, la previsione dei relativi costi non subisce variazioni nel complesso. In assestamento si è provveduto solo a riallocare la previsione tra le diverse componenti dell'aggregato. In particolare gli stanziamenti originariamente previsti per le progettualità finanziate dall'aumento del 20% del diritto annuale sono stati aumentati per tenere conto delle risorse del 2023, che sono slittate al 2024 per effetto della contabilizzazione, in sede di bilancio d'esercizio 2023, del relativo risconto passivo. Sono altresì aumentati gli stanziamenti per le contribuzioni a favore dell'azienda speciale Promocosenza, sia per ripianarne la perdita sofferta nel 2023, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio camerale in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023, sia per l'aumento del contributo in conto impianti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Ammortamenti ed accantonamenti: € 4.109.294,41 (previsione iniziale € 4.051.392,95; variazione di + € 57.901,46). Le principali variazioni in incremento ineriscono all'accantonamento del fondo svalutazione crediti non da diritto annuale (+ €56.610,00) resosi necessario per tenere conto del rischio di non riscuotere i crediti da diritti di segreteria non versati a seguito delle cancellazioni d'ufficio dal Registro Imprese. Gli stanziamenti per gli ammortamenti delle immobilizzazioni subiscono, invece, una variazione positiva (+€1.291,46), necessaria per adeguare la stima di questi ultimi alle modifiche intervenute nell'aggiornamento del Piano degli investimenti.

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica (L. 160/2019)

È opportuno precisare che il limite di spesa per beni e servizi (L. 160/2019), fissato in € 977.455,03, risulta rispettato. Al proposito si segnala che l'assestamento evidenzia che le spese che si intendono sostenere nel 2024, soggette alle misure di contenimento disposte dalla Legge di bilancio 2020, risultano più basse rispetto al suddetto limite (€958.532,83).

Le spese soggette a contenimento comprendono l'importo di 18.922,20 euro, che rappresenta il taglio alle spese di funzionamento effettuato in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla nota MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023. Si tratta, in sostanza, della differenza fra la spesa effettiva 2024 dei compensi agli organi camerali e il valore massimo stabilito dal Decreto Interministeriale del 13 marzo 2023. Tale importo non ha subito alcuna variazione rispetto alla stima originaria, effettuata in occasione della predisposizione del Preventivo economico.

Il Collegio prende atto che l'Ente, in conformità a quanto riportato nella Circolare MEF n. 16 del 9 aprile 2024, ha determinato il surplus di entrate conseguito nel 2023 rispetto a quelle realizzate nel 2018 (€ 637.960,24) previsto dall'art. 1 comma 593 della legge di bilancio 2020, che gli consentirebbe, nel solo esercizio 2024, di superare il predetto limite di spesa di €977.455,03.

Infine, il Collegio prende atto che la Camera, in adesione a quanto suggerito da Unioncamere con nota n. 18526 del 25 giugno 2024, non ha effettuato il versamento dei risparmi di spesa 2024 al Bilancio dello Stato, avendo confermato la previsione, già effettuata in occasione della predisposizione del preventivo economico, del loro accantonamento. L'Ente prevede di riversare i soli risparmi conseguiti in applicazione dell'art. 5 comma 5 del D.L. 98/2011 (€21.011,38), atteso che quest'ultima disposizione non è stata interessata né dalla sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 né dai successivi ricorsi delle Camere di Commercio.

Rispetto delle prescrizioni della Legge di Bilancio 2019 (art. 1 commi 859 e ss. della L. 145/2018)

La Legge di Bilancio 2019 impone alle amministrazioni pubbliche la riduzione dello stanziamento dei costi dei consumi intermedi se:

1. il debito commerciale residuo scaduto alla fine del 2023 non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2022, a condizione che il debito scaduto alla fine del 2023 sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute dall'ente nel medesimo anno 2023;
2. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispetta i termini di pagamento fissati dal D.Lgs. 231/2002.

Con riguardo ai debiti commerciali, lo *stock* al 31.12.2023 risulta pari a zero (da €36.018,71 nel 2022), mentre l'indicatore della tempestività dei pagamenti al 31/12/2023 è pari a -27 giorni; pertanto la Camera di commercio non è tenuta alla riduzione degli stanziamenti previsti dalla L. 145/2018.

Gestioni finanziaria e straordinaria

Le gestioni finanziaria e straordinaria non sono interessate da alcuna variazione agli stanziamenti originariamente previsti in sede di predisposizione del Preventivo economico.

Analisi del Piano degli investimenti

Di seguito si riportano le variazioni del Piano degli Investimenti, che cumulativamente, sono in aumento di +€ **638.170,36**. Tale variazione è la sintesi di minori acquisti preventivati in immobilizzazioni immateriali (-€12.110,00 per gli acquisti preventivati in software) e di maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali (+€ 650.280,36 per il rifacimento dell'impianto di climatizzazione della sede, per lo slittamento di parte dei lavori di rifacimento del terzo piano della sede originariamente previsti nel Piano degli investimenti 2023, per la realizzazione dell'elaioteca

degli oli extravergine, il completamento delle forniture della sala giunta e del salone Mancini, il rifacimento dell'impianto di illuminazione e del sistema irriguo, degli esterni e dell'atrio, per l'acquisto della sala di contrattazione di Cantinelle, per l'acquisto di attrezzature informatiche collegate alle progettualità finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Documenti di pianificazione previsti dal DM 27/03/2013

In base alle variazioni proposte, sono stati aggiornati oltre che il preventivo economico di cui allegato A del DPR 254/2005, gli ulteriori documenti contabili introdotti per l'armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. dal DM 27/03/2013 ed in particolare: il budget economico annuale, il budget economico pluriennale, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessive, queste ultime articolate per obiettivi e programmi; il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) 2024 non viene interessato da variazioni, rispetto a quanto previsto originariamente.

Tutto ciò rappresentato, tenuto conto che le variazioni di bilancio in commento risultano essere decrementative del disavanzo programmato (da -€3.685.730,55 a -€3.337.311,02; *variazione* +€ 348.419,53) mentre, per Piano degli investimenti pianificato sono incrementative (da € 521.001,52 a €1.159.171,88; *variazione* + €638.170,36) ma coperte dall'ampia disponibilità di cassa dell'ente (30.815.232,78 euro al 30 giugno 2024),

il Collegio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla suddetta proposta di variazione al bilancio 2024.

Avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno, viene redatto il presente verbale, che letto, viene confermato e approvato all'unanimità.

La riunione si chiude alle ore 10.25

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. FABIO BUCCICO - presidente

DOTT. GIUSEPPE IMPELLIZZERI – componente

DOTT. MARIO CORBELLI - componente